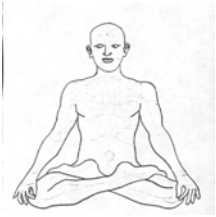


Gocce di Armonia

<http://www.goccediarmonia.it>



Anno XIV — N° 119
Dicembre 2009
E-mail: goccediarmonia@goccediarmonia.it
Non profit



Gocce di Armonia non è un'associazione ma un'incontro fra persone che condividono lo stesso percorso e le stesse emozioni.

Tanto è il mio desiderio

A mici carissimi, anche quest'anno siamo arrivati alle feste Natalizie, con le quali si conclude l'anno solare e, come nostra tradizione, voglio fare a tutti, ma proprio a tutti, presenti e momentaneamente assenti, i più cari, cordiali e affettuosi auguri di Buon Natale, di uno speciale fine d'anno e di un ancora miglior principio.

Come corre veloce il tempo, sembra ieri che è iniziato il 20-09 ed è già finito, anche se in questo breve lasso di tempo molte cose sono accadute e i nostri bravi Toni e Emanuela, Renzo e Cristina sono diventati nonni... Ehh...diventiamo vecchi!!! Ma speriamo sempre più saggi...

Anche nel nostro modo di stare assieme quest'anno diverse cose sono cambiate e proprio mi dispiace per gli amici che non possono partecipare - e li ricordo tutti caramente con nostalgia - perché così come li sta conducendo Renzo gli incontri sono a dir poco molto interessanti e penso anche molto produttivi.

Il metodo io lo ritengo assolutamente valido, il tema è sempre attuale qualunque sia la stagione della vita e delle vicissitudini che andiamo incontrando nel pur sempre meraviglioso, anche se spesso misterioso e incompreso cammino della vita :

«ESSERE AUTORI DELLA PROPRIA VITA»

questo il tema, e il suo svolgimento abbraccia percorsi inediti che potrebbero veramente cambiare il mio modo di rapportarmi con me stesso, con i miei simili e con la visione della vita in generale .

il punto di riflessione che propongo è un altro: ma veramente sento il bisogno di cambiare? C'è in me il bisogno di rimettermi in discussione e rivedere il mio approccio alla vita quotidiana?

Questo è il punto per un lavoro proficuo, e la risposta non può certo essere mentale : perché la mente - mente - a se stessa se non le si fa intravedere un miraggio di possesso, di benessere anche economico, di salute ecc. ed è proprio

su questo punto che la Noel, l'autrice del libro che andiamo studiando, fa perno per convincere della necessità di un processo di cambiamento e bisogna ammettere che il percorso proposto è quanto mai inedito e affascinante : ma la chiave di tutto è : voglio veramente provare questo metodo? Una cosa posso portare come testimonianza: l'altro ieri ero in una di quelle giornate che possono capitare , con il morale sotto i tacchi , come si dice, ad un certo punto mi sono ritirato e ho preso in mano il libro e ne ho letto qua e la di-

verse pagine ; posso assicurarvi che quando mi sono alzato dalla sedia il mio umore era cambiato, la malinconia non è più tornata ed è stata sostituita da una carica di positività; questo mi ha fatto riflettere: noi siamo influenzabili e se ci facciamo coinvolgere in qualcosa di positivo diventiamo di fatto positivi.

Perciò come augurio per l'anno che verrà vi consiglio di leggerne qualche pagina spesso e volentieri, tenetelo a portata di mano , abbiate fiducia nell'esperienza di chi ha scritto il libro perché porta

numerosi esempi personali, anche se riferiti ad un ambito materiale , però ciò che può essere fatto su di noi, e che noi vogliamo fare, si espande in tutte le facoltà del nostro essere.

Con queste riflessioni auguro a tutti Buone feste e auguro altresì che non molliamo, anzi spero che possiamo ritrovarci un giorno non lontano tutti assieme quelli che si sono frequentati nel tempo in capanna , magari per mangiare una pizza o una fetta di salame come abbiamo fatto quella volta a Gardigiano con Toni vi ricordate? Tanto è il mio desiderio di vederci tutti assieme almeno un momento .

Allora Auguroni e che l'anno che verrà completi la nostra formazione e noi possiamo affrontare la vita come dei guerrieri che non temono le traversie ma le usano come scuola di vita .

Piero LAMON


A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore. A chi saluta
ancora con un bacio. A
chi lavora molto e si diverte di
più. A chi va in fretta in auto, ma
non suona ai semafori. A chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere. A chi è
felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto
per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino
ma i pensieri di un uomo. A chi vede nero solo quando è buio.
A chi non aspetta il Natale
per essere più buono



La più antica storia d'Amore

Una volta lo Spirito abitava in alto, molto in alto, ma si innamorò della Materia.

Avrebbe potuto starsene lassù, ma era innamorato e, contro il parere di tutti gli Dei e Angeli, scese giù verso la Materia, il suo Amore. Si unirono, si fusero come una cosa sola, e da allora cominciarono a prendere forma i mondi e i cieli; molto prima che gli Dei creatori li plasmassero come noi li conosciamo.

Ma da allora, da quando Spirito e Materia si unirono c'è nel tutto una forza che vuole ritornare in alto, e c'è un'altra forza che vuole restare dove è, e queste due forze sono una cosa sola.

Tra gli esseri immortali a cui lo Spirito dava Vita c'era anche il Diavolo – o meglio quello che chiamiamo il diavolo - che aveva una sua autonomia, pensava sempre per conto suo .

Agli Dei e agli Angeli non era piaciuta quella scelta d'amore dello Spirito, ma si erano adeguati, il Diavolo invece decise di scendere nella materia, ma non per amore, ma per separarla dallo Spirito e l'unico modo che trovò fu quello di sposarla .

Ecco dunque la Materia amante dello Spirito e sposa del Diavolo.

La storia è vista così dalla Materia, perché quaggiù la Grande Madre è Lei, è anche Maya, e quindi può far apparire ciò che vuole Lei: cioè, che il marito è il sapere, che non c'è speranza e che Lei rimarrà sempre in basso - cosa che tutto

sommato non le dispiace perché quaggiù comanda solo Lei - ma d'altro canto è fortemente innamorata dello Spirito e non vuole staccarsi da colui che ama.

La morale è che agli uomini importa solo ciò che la Madre Materia esprime. In Essa vedono la loro casa, e ciò che a loro interessa è che non crolli, e pur sentendo di essere espressione e figli dello Spirito, non fanno un gran che per dimostrare che

la loro Madre ha torto a non seguire l'amante.

Assumersi le proprie responsabilità, ecco ciò che temiamo di più, la paura che ci mettano di fronte alle nostre responsabilità.

Testo proposto da **Piero LAMON**



Ogni uomo nasce per Amore



Fra qualche giorno il mondo Cristiano festeggerà Natale...la nascita di Gesù. Fra qualche giorno il mondo, Cristiano e non, sarà chiamato ad un giorno di bontà...il giorno in cui è nato Gesù Bambino.

Come tutti gli anni ogni uomo aprirà il proprio cuore affinché il 25 dicembre possa esprimere ogni sentimento all'insegna dell'Amore.

Tutti gli uomini si sentiranno pressoché intrisi di "francescana" bontà solo perché è il 25 dicembre come dire...oggi è un giorno di tregua ma da domani ricominciamo daccapo ogni

sorta di sopruso a danno di altri esseri umani, dimenticando l'insegnamento che Gesù, per i Cristiani, e per il mondo intero, ha dettato durante il suo cammino terreno. Per chi è "cattivo" in tutti gli altri giorni dell'anno, sembra un enorme sacrificio essere buoni "solo" il giorno in cui si commemora la nascita di Cristo...come se Gesù nascesse soltanto una volta l'anno.

Proprio quel giorno ci si dimentica degli altri giorni che riempiono un calendario quando, o a ceffoni, o a calci nel sedere, si prende in giro la Società intera.

Gesù, quindi l'Amore, non nasce il 25 dicembre. Gesù nasce ogni giorno.

Quotidianamente le cronache ci parlano di donne violentate, o di violenze volgari di schifosi pedofili nei confronti dei bambini. Ogni violenza fatta all'uomo è fatta a Gesù.

Gesù vive tutte le circostanze in cui la cattiveria si manifesta attraverso le mani dell'uomo... a qualsiasi livello e condizione sociale.

Gesù sta dalla parte dell'uomo che viene schiacciato dalla politica arrivista e dai sopprusi che la società, a qualsiasi stadio, manifesta

nella nostra vita quotidiana.

Il giorno di Natale deve essere festeggiato come ricorrenza senza dimenticare gli altri giorni dell'anno.

Può sembrare un "sacrificio" tutto questo? E che sacrificio sia! L'importante è che per l'ennesima volta "anche" il giorno di Natale sia un giorno vissuto con Amore come tutti gli altri giorni.

Ogni uomo nasce per Amore perché solo attraverso questo sentimento la vita umana assume il suo vero valore...quel valore che Gesù, credenti o no, ha voluto esprimere

con la sua venuta fra gli uomini.

Gesù, quindi l'Amore, ama l'uomo ed è giusto che questi ami gli altri esseri umani a prescindere dalla razza perché, solo attraverso questo atteggiamento, il 25 dicembre, si può festeggiare la nascita di Gesù Cristo altrimenti è solo subdola ipocrisia.

La fatica è minore se ci si esprime con Amore...è più faticoso manifestare atteggiamenti ostili e pieni di odio.

«L'Amore non si vede in un luogo e non si cerca con gli occhi del corpo. Non si odono le sue parole e quando viene a te non si odono i suoi passi.» (Sant'Agostino)

Buon Natale!

Antonio LIPARI





Dite alle persone che le Amate

Il testo qui sotto è una delle tantissime e-mail che vengono recapitate attraverso la rete internet. Non conosciamo l'autore.

Il proposito è buono, almeno nelle intenzioni, quindi si è pensato bene di divulgarlo anche attraverso questo nostro diario. È proprio vero, l'Amore si manifesta attraverso determinati atteggiamenti: il sorriso, una parola buona, un abbraccio... tutto aiuta ad incrementare questo bellissimo sentimento (GdA).

Un giorno un'insegnante chiese ai suoi studenti di fare una lista dei nomi degli altri studenti nella stanza su dei fogli di carta, lasciando un po' di spazio sotto ogni nome. Poi disse loro di pensare la cosa più bella che potevano dire su ciascuno dei loro compagni di classe e scriverla.

Ci volle tutto il resto dell'ora per finire il lavoro, ma all'uscita ciascuno degli studenti consegnò il suo foglio.

Quel sabato l'insegnante scrisse il nome di ognuno su un foglio separato, e vi aggiunse la lista di tutto ciò che gli altri avevano detto su di lui/lei.

Il lunedì successivo diede ad ogni studente la propria lista.

Poco dopo, l'intera classe stava sorridendo.

"Davvero?" sentì sussurrare. "Non sapevo di contare così tanto per qualcuno!" "Non pensavo di piacere tanto agli altri" erano le frasi più pronunciate.

Nessuno parlò più di quei fogli in classe, e la professoressa non seppe se i ragazzi l'avessero discussa dopo le lezioni o con i genitori, ma non aveva importanza: l'esercizio era servito al suo scopo.

Gli studenti erano felici di se stessi e divennero sempre più uniti.

Molti anni più tardi, uno degli studenti venne ucciso in Vietnam e la sua insegnante partecipò al funerale.

Non aveva mai visto un soldato nella bara prima di quel momento: sembrava così bello e così maturo...

La chiesa era riempita dai suoi amici. Uno ad uno quelli che lo amavano si avvicinarono alla bara, e l'insegnante fu l'ultima a salutare la salma. Mentre

stava lì, uno dei soldati presenti le domandò "Lei era l'insegnante di matematica di Mark?".

Lei annuì, dopodiché lui le disse "Mark parlava di lei spessissimo"

Dopo il funerale, molti degli ex compagni di classe di Mark andarono insieme al rinfresco. I genitori di Mark stavano lì, ovviamente in attesa di parlare con la sua insegnante.

"Vogliamo mostrarle una cosa", disse il padre, estraendo un portafoglio dalla sua tasca. "Lo hanno trovato nella sua giacca quando venne ucciso. Pensiamo che possa riconoscerlo"

Aperto il portafoglio, estrasse con attenzione due pezzi di carta che erano stati ovviamente piegati, aperti e ripiegati molte volte. L'insegnante seppe ancora prima di guardare che quei fogli erano quelli in cui lei aveva scritto tutti i complimenti che i compagni di classe di Mark avevano scritto su di lui.

"Grazie mille per averlo fatto", disse la madre di Mark. "Come può vedere, Mark lo conservò come un tesoro"

Tutti gli ex compagni di classe di Mark iniziarono ad avvicinarsi.

Charlie sorrise timidamente e disse "Io ho ancora la mia lista. E' nel primo cassetto della mia scrivania a casa".

La moglie di Chuck disse che il marito le aveva chiesto di metterla nell'album di nozze, e Marilyn aggiunse che la sua era conservata nel suo diario.

Poi Vicky, un'altra compagna, aprì la sua agenda e tirò fuori la sua lista un po' consumata, mostrandola al gruppo. "La porto sempre con me, penso che tutti l'abbiamo conservata"

In quel momento l'insegnante si sedette e pianse. Pianse per Mark e per tutti i suoi amici che non l'avrebbero più rivisto.

Ci sono così tante persone al mondo che spesso dimentichiamo e che la vita finirà un giorno o l'altro. E non sappiamo quando accadrà.

Perciò dite alle persone che le Amate e che vi importa di loro, che sono speciali e importanti. Diteglielo prima che sia troppo tardi.



Cesclans 2010...
Dal 16 al 20 giugno

